

# Brevinote

di Antonio Capodicasa



## Cortesía rosa, illustre sconosciuta



Dinanzi ai principali edifici pubblici di parecchi Comuni della nostra bella Italia sono stati collocati, da qualche tempo, dei cartelli di varie forme comunemente bordati di rosa. In essi è dipinta un'accattivante cicogna in servizio di recapito bebè, o l'emblema di una mamma in attesa.

Sui cartelli si può leggere, anche contro voglia e senza occhiali, la frase "Puoi scegliere di lasciare il posto alle donne in gravidanza, o a chi accompagna bambini con meno di un anno", o altro cortese invito.

La richiesta coinvolge soprattutto quelle zone cittadine nevralgiche, provviste però di abbondanti parcheggi gratuiti. E' qualcosa di lodevole ed altruista dei vari amministratori comunali, che esternano la loro sincera attenzione per le mamme in attesa. Dovrebbe, quindi, essere agevolata la sosta delle auto delle signore con prole, costrette a sbrigare di persona certe improrogabili incombenze, in uffici solitamente affollati. Le future mamme, o



o quelle con bimbi piccolissimi, che inevitabilmente devono rassegnarsi a lunghe file agli sportelli, e ad altrettanto scomode camminate per raggiungerli, potrebbero essere agevolate da qualche posto macchina garantito, anche se temporaneo, ubicato nelle adiacenze di parecchi ingressi degli uffici comunali, postali o degli ambulatori ospedalieri.



Purtroppo certe ataviche e deprecabili usanze, quando concedono appena la facoltà di adottare il contegno preferito, inducono senza preventivi o tardivi ripensamenti, ad attuare ogni personale tornaconto di qualsiasi durata, senza timore di subire alcuna ammenda. Infatti, nel cortese cartello non è indicata alcuna sanzione per i trasgressori. Parecchi maleducati congeniti considerano, infatti, del tutto naturale ignorare completamente le esigenze altrui, fossero anche quelle urgenze di breve sosta auto delle signore in gravidanza, o con bimbi piccolissimi al seguito.

Vorrei sperare che questa mia nota possa mettere a disagio qualche coscienza, causando dei doverosi "mea culpa", con conseguenti comportamenti meno incivili. Auspicare l'avverarsi di umani prodigi significa, però, affidarsi totalmente alla buona volontà dei vari residenti nelle località interessate dai garbati inviti. Purtroppo la realtà giornaliera ci fa costatare l'invasione abituale per lunghe ore, con immotivata scortesia, di quei pochi parcheggi rosa riservati, situati proprio a ridosso delle entrate di uffici utili alla collettività. Parecchi scaltri automobilisti però decidono sempre, malgrado ogni esortazione grafica, di ignorare ogni invito evitando così delle scomode scarpinate.



Certe opportune attenzioni, avviate purtroppo verso la totale estinzione, andrebbero doverosamente purgate della loro singolare latitanza. Forse, però, per le difficoltà dei nostri tempi nel mettere su casa e prole, può darsi che siano scomparse quasi totalmente le mamme in dolce attesa e non esistano più delle famiglie con bimbi piccolissimi. Se così fosse, ma non lo è, sarebbe lecito rapinare regolarmente i posti macchina riservati alle mancate gestanti.